

altrove, sbarcarlo per questo scopo forze sufficienti a pigliar d'assalto sia i forti che le linee nemiche le quali, per avventura, potessero opporre ostacolo all'esecuzione della volontà che gli Stati d'Olanda esprimono in quest'ordine». Il 6 di giugno, l'armata di Ruyter salpò dal Texel per l'estuario della Mosa dove, il giorno 9 ed il seguente, le giunsero su alcuni trasporti le truppe di sbarco e le munizioni occorrenti. Contemporaneamente il *comandante di divisione* (grado equivalente a quello di commodoro inglese o di capo divisione italiano d'oggi) Van der Zaan duce di sette vascelli ricevette l'ordine di mantenersi in avanscoperta sui fianchi e di prora all'armata, sorvegliando e visitando tutte le navi che incontrasse, comunicando però ogni sera col comandante supremo, per tenerlo avvisato dello stato del mare circostante.

La sera del 15, Ruyter incrociava a cinque o sei miglia dalla bocca del Tamigi; la brezza era da libeccio e maneggevole. Nella notte rinfrescò e obbligò l'armata a mettersi alla cappa col trinchetto terzarolato e la sola mezzana; il 16 il vento era così violento che l'armata diede fondo. Quella giornata fu assai difficile, perchè parecchie navi perdettero ancore e gomene. Ciò non ostante Ruyter non credette di abbandonare la costa d'Inghilterra, e la sera del 17 radunò la consulta di guerra e coi suoi colleghi luogotenenti ammiragli e con i costoro e suoi dipendenti vice ammiragli e contro ammiragli, fu deciso di assalire Chatham con diciassette fregate, cinque navi d'avviso ed altre minori; fu deciso altresì di sorprendere dieci fregate e venti navi mercantili ancorate ad Hope presso Gravesend; infine di riconoscere tutti i punti del fiume Medway. Il comando di questa squadra fu affidato dal capo supremo al luogotenente ammiraglio Van Gent, col vice ammiraglio De Liefde per luogotenente e col contr'ammiraglio David Vlugg per aiuto.

Cornelio De Witt prese imbarco sull'*Agata*, nave ami-